

» porta. Et pregò S. Serenità a contentarsi » da tutti gli eccei Signori di Collegio fu
 » di farseli portar sopra il Tribunale, et ve- » grandemente da ciascuno, ma in partico-
 » derli da presso. Così furono fatti portar » lare da S. Serenità medesima alla presen-
 » ad uno ad uno tutti nove; et per primo » tia di quello, che le portò, lodata, et com-
 » fu spiegato un manto tessuto d'oro. Que- » mendata la finezza del lavoro. Dicendo,
 » sto, disse il Persiano, il mio Re ha fatto » che questo era un nobilissimo presente et
 » fabricar a posta per la Serenità Vostra, » ben degno di Re così grande, e tanto a-
 » et è tutto di un pezzo senza cucitura, et » mato, et honorato da questa Serma Repub.
 » lo manda a lei in particolare, acciò si con- » et che saria riposto in luogo honorato,
 » tenti per amor suo, et in memoria di Sua » dove si conserverà a perpetua memo-
 » Maestà portarlo la medesima in dosso. Ne » ria della M. S. — Disse poi il Persia-
 » ha fatto far un altro a punto simile a » no, lui esser Agente del Re, venuto in
 » questo, qual ha mandato a presentar al » questa città con mercantie di S. M., che
 » Re di Magor nelle Indie Orientali, suo » però pregava di esser favorito per la buo-
 » grande amico. Fu poi spiegato per secon- » na et presta espeditioe di esse, perche
 » do un Tapedo di seta tessuto a oro quat- » tutti li favori che S. Serenità farà a lui,
 » tro braccia lungo, et tre alto. Questo, dis- » saranno conferiti al medesimo Re. A che
 » se il Persiano, è de i belli tapedi che si » fu di novo dal sermo p. risposto colli med-
 » faccia: Il mio Re havendo inteso che ogn' » concetti, che saria ben veduto, et gratifi-
 » anno si mette fuori il thesoro di S. Marco » cato in tutto quello, che si avesse potu-
 » tanto famoso per tutto il mondo, lo manda » to: Aggiungendo così per raccordo del-
 » alla Serenità Vostra perchè sia contenta » l' illmo sig. cav. e proc. Dolfin Savio del
 » ordinar, che ogni volta che si metterà » Cons. che il Nores anderia spesso a visi-
 » fuori il Thesoro, sia esso riposto sopra » tarlo, et vedere, se le bisognasse cosa al-
 » questo Tapedo per la sua gran bellezza. » cuna, perche se saria procurato di darle
 » Per terzo fu spiegato un panno di seta » ogni satisfattione. — Così il Persiano stan-
 » et oro di figure longo sette braccia; et » do sempre in piedi, mentre parlava, et gli
 » questo, disse il Persiano, il Re manda per- » era da S. Serenità risposto, dopo haverla
 » chè sia presentato alla Chiesa di S. Marco. » ringratiata della benigna accoglienza, et
 » Furono poi ad una ad una spiegate sei » amorevoli offerte, prese licentia, et parti-
 » vesti in pezza, cioè tre di seta tessute d' » sendosi prima fermato in piedi a mezzo
 » oro, e tre altre di seta leggera schiette, » l' eccmo Collegio, sino a tanto che tutti li
 » de varii colori, lavorate diligentissimamen- » suoi andarono a basciar la mano di Sua
 » te, et con gran magistero a figure, che » Serenità (1) ».

(1) Simile Scrittura stassi nella Filza *Esposizioni in Collegio*. PERSIA 1603, a' V, marzo p. 1. (Codice nell'Archivio Gen.) *Fethi Bey agente del Re Persiano viene in Collegio con lettere et presenti al sermo principe di quel Re et ha dato conto di esser venuto per negotii particolari di sua Maestà et raccomanda se et la espeditioe di essi alla protezione di sua Serenità. Com. Havendo il Nores Dragomano ec.*

Nel Registro poi intitolato *COMMEMORIALI* dal 1590 al 1604. vi è a p. 157 tergo (Codice dell'Archivio stesso) simile *Esposizione d'un persiano mercante agente del Re di Persia venuto con lettere di quel Re a sua Serenità*. MDCIII il V di Marzo. Com. *Havendo il Nores ec. Poscia v'è. Traduzione fatte da me Giacomo di Nores interprete della Ser. Signoria d'una lettera scritta in lingua Persiana da Sah Abbas Re di Persia portata da Fethi Bey suo agente et servo*. Questa lettera in sostanza dice che acciò si continui la pratica et il commercio fra'li mercanti et sudditi dall'una et l'altra parte habbiamo voluto mandar hora a quel paese l'honorato nostro agente et servo nominato Fethi Bey per alcune cose necessarie al nostro real servizio et spetialmente per provvedere de alcune armi, archibusi, et zacchi fini che gli habbiamo commesso per servizio et uso proprio della nostra felice corte. (Raccomanda che sia da' Veneti ministri bene servito e che gli facciano comperar dette cose che sien degne della sua persona; e offre di prestare altrettanto al caso che al Principe occorran alcune cose preziose del Regno ec.) — Non si parla punto di Trattato intavolato o di Trattato concluso. — Vi è inoltre: *Traduzione della Nota del presente del Re di Persia bollata col suo proprio bollo: Un manto tessuto d'oro ec.* — Segue il decreto del Pregadi 1603 6 marzo che comincia. *Essendo a proposito deliberar alcuna cosa ec.* ed è quel Decreto già stampato per la prima volta dallo Zanotto (t. c. Fascicolo V, p. 8.) col quale si ordina che i doni fatti dal Re di Persia sieno mandati alla chiesa di S. Marco ec. Avvi pure la *Ricevuta* della Procuratia de supra ec. V'ha qualche diversità tra la stampa e l'autentica